
PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 8 del 7 settembre 2020

Deliberazione n. _____/_____ del 7 settembre 2020

OGGETTO DELLA PROPOSTA

Esame ricorso ex art. 58 del R.D. n. 148/1931 – All. A) promosso dal lavoratore Carrino Giuseppe avverso il provvedimento disciplinare di sospensione dal soldo e dal servizio della durata di n. 3 (tre) giorni (prot. n. 11.968 del 04/08/2020): determinazioni conseguenti.

-
- All. 1) contestazione disciplinare del 24.06.2020 prot. az. n. 9.705;
All. 2) ordine di servizio n. 70 del 19 giugno 2020;
All. 3) nota del 30.06.2020, prot. az. n. 10.069, giustificazioni scritte presentate dal lavoratore;
All. 4) provvedimento disciplinare di sospensione dal soldo e dal servizio del 04.08.2020 prot. az. n. 11.968;
All. 5) ricorso del 13.08.2020, prot. az. n. 12.517, presentato dal lavoratore al Direttore Generale;
All. 6) nota aziendale del 17.08.2020, prot. az. n. 12.662, di riscontro al lavoratore;
All. 7) ricorso al C.d.A. presentato dal lavoratore in data 18.08.2020, prot. az. n. 12.695;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Vista la contestazione disciplinare datata 24 giugno 2020, prot. az. n. 9.705, con cui al dipendente Carrino Giuseppe sono state addebitate le mancanze previste dall'art. 42, punto 3 (...per non aver osservato i doveri di subordinazione...) e punto 10 (per volontario inadempimento dei doveri di ufficio che abbia apportato danni agli interessati dell'Azienda) del Regolamento All. A) al R.D. n. 148/1931 **(All. 1)**, in quanto lo stesso si è rifiutato di firmare, per accettazione, l'atto di nomina quale soggetto designato al trattamento dei dati personali e, conseguentemente, non è stato possibile sottoporlo alla formazione volta all'approfondimento dell'O.d.S n. 70/2020 **(All. 2)**, emesso per regolamentare la procedura sugli accessi nelle sedi AMAT S.p.A. in relazione all'emergenza da Covid-19;
- vista la nota del 30 giugno 2020, prot. az. n. 10.069 **(All. 3)**, con la quale il lavoratore ha presentato le proprie giustificazioni scritte;
- vista la nota del 04.08.2020, prot. az. n. 11.968 **(All. 4)**, con la quale è stato comminato al lavoratore il provvedimento disciplinare di sospensione dal soldo e dal servizio, della durata di giorni 3 (tre), ai sensi dell'art. 42, punti 3 e 10 del R.D. n. 148/1931 All. A), con esecuzione nelle giornate del 14, 15 e 16 settembre p.v.;
- vista la nota del 13.08.2020, prot. az. n. 12517, con cui il lavoratore ha promosso ricorso alla Direzione generale. (All. 5).

- vista la successiva nota aziendale del 17.08.2020, prot. az. n. 12.662 (**All. 6**), con cui è stato ribadito al lavoratore che, nel caso di specie, la competenza all'esame del ricorso spetta all'organo amministrativo della Società;
- vista la nota del 18.08.2020, prot. az. n. 12.695 (**All. 7**), con la quale il dipendente ha, quindi, presentato, nei termini previsti, regolare ricorso al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 58 del richiamato Regolamento;
- visto il R.D. n° 148/1931 – All. A) e successive modificazioni e integrazioni;
- visti tutti gli allegati citati;
- visto lo Statuto Sociale;

a voti _____ resi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) *conferma*
- 2) di dare mandato ai competenti uffici aziendali per gli adempimenti conseguenti.



ALL. 1)

Amat S.p.A.	
	Prot. Uscita Nr. 0009705/2020 del 25/06/2020 ore: 13:58:27

Taranto, 24/06/2020

Al dipendente
Carrino Giuseppe
SEDE

OGGETTO: Contestazione disciplinare ai sensi e per gli effetti del Regolamento All. A) al R.D. n. 148/1931.

Premesso che:

- in relazione all'emergenza da Covid-19, con Ordine di servizio n. 70 del 19 giugno scorso, si è resa nota l'attivazione della procedura per la regolamentazione degli accessi presso la sede aziendale, che prevede l'installazione a muro di un apparecchio termoscanner per la misurazione obbligatoria della temperatura corporea da parte di chiunque acceda in Azienda;
- tale procedura è stata adottata allo scopo di fornire le misure di prevenzione minime per ridurre il rischio da contagio COVID-19 all'interno dell'Azienda ed evitare che i lavoratori possano ritrovarsi in una delle situazioni di cd. "contatto stretto", come definito dalla Circolare del Ministero della salute n. 6360 del 27 febbraio 2020;
- nei termini della richiamata procedura, su cui sia il Medico aziendale competente che il Responsabile del servizio di Protezione e Prevenzione hanno espresso parere favorevole, e dell'Ordine di servizio succitato, il personale della portineria è incaricato di verificare l'ottemperanza dell'obbligo di misurazione della temperatura da parte di coloro che accedono presso la sede aziendale ed, in caso di temperatura superiore alla soglia dei 37,5°C, attivare i protocolli previsti;
- lo scorso 23 giugno 2020, il Capo Unità Organizzativa AA.GG. ed il Capo Unità Organizzativa Informatica f.f., nella loro qualità di superiori gerarchici, si sono recati presso la portineria aziendale, ove Lei era di turno, per consegnarle la nomina di soggetto designato al trattamento dei dati personali, conferita dal legale Rappresentante della Società, nella sua qualità di Titolare del trattamento, ed effettuare la formazione volta all'approfondimento dell'O.d.S. n. 70/2020;
- come si rileva dalla relazione di servizio redatta in pari data dai succitati funzionari, in tale occasione Lei si è rifiutato di firmare, per accettazione, l'atto di designazione sopra indicato e, conseguentemente, non è stato possibile sottoporla alla prescritta formazione appositamente organizzata;
- alla luce di quanto sopra, visto il Regolamento Allegato A) al R.D. n. 148/1931;

SI CONTESTANO

per le motivazioni ampiamente esposte, le mancanze previste dall'art. 42, punto 3 (.....per non aver osservato i doveri di subordinazione.....) e punto 10 (per volontario inadempimento dei doveri di ufficio, che abbia apportato danni agli interessi dell'Azienda) del Regolamento All. A) al R.D. n. 148/1931.

Avverso la presente contestazione, Lei potrà presentare le proprie giustificazioni, entro il termine di 5 (cinque) giorni dalla ricezione della presente, per iscritto o nelle forme previste dall'art. 7 della L. n. 300/1970 (in tal caso l'audizione avverrà nel pieno rispetto delle misure necessarie a contrastare il diffondersi del contagio da COVID-19).

IL DIRETTORE GENERALE F.F.
(Dott. Pietro Carallo)

ALL. 2)

ORDINE DI SERVIZIO n. 70 DEL 19/06/2020**(Procedura sugli accessi nelle sedi AMAT S.p.A. in relazione all'emergenza da Covid-19)**

A far data dal 23/06/2020 prenderà avvio la procedura per la regolamentazione degli accessi, emanata in relazione ai rischi di infezione da virus Covid-19, redatta con il contributo del Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione e del Medico Competente, che hanno espresso il proprio parere favorevole in ordine alla sopra richiamata regolamentazione.

La suddetta procedura disciplina le modalità di ingresso in AMAT S.p.A. del:

- personale AMAT S.p.A. (inclusi i lavoratori in somministrazione);
- fornitori esterni (inclusi i dipendenti delle ditte in appalto);
- trasportatori e corrieri;
- visitatori.

La procedura espone, in gran parte, prescrizioni già da tempo adottate dall'Azienda ed introduce l'obbligo di misurazione della temperatura corporea per chiunque faccia ingresso in Azienda.

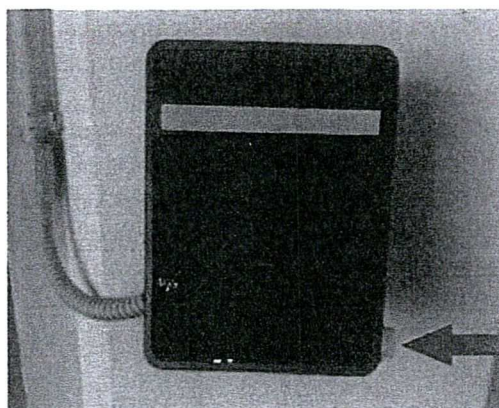
Si è proceduto, di conseguenza, all'installazione iniziale di un termoscanner posto nelle vicinanze degli orologi marcatempo allocati presso la portineria della sede di Via Cesare Battisti.

Successivamente si procederà all'installazione di analoghi dispositivi all'interno dell'Ufficio Vendite di Via d'Aquino n. 21 e dell'Ufficio Sosta tariffata di Via Matteotti n. 34.

La rilevazione della temperatura attraverso il termoscanner è obbligatoria dal 23/06/2020 per tutti coloro che accedono presso la sede legale dell'AMAT.

Non sarà consentito l'accesso nella sede aziendale nel caso di superamento della soglia limite di 37,5°C. Conseguentemente, tutto il personale, prima di assumere regolare servizio, dovrà preliminarmente eseguire le operazioni di misurazione della temperatura.

Nel caso di specie, per la misurazione della temperatura ci si dovrà porre di fronte al termoscanner ed avvicinare il polso destro al punto indicato dalla freccia in figura.



Sarà cura degli incaricati elencati nella tabella sotto riprodotta:

- 1) sovrintendere affinché ogni persona in ingresso esegua tale adempimento;
- 2) attivare, nel caso di accertata temperatura superiore a 37,5° C, i protocolli previsti in procedura.

SEDE	PERSONALE INCARICATO
Sede legale - via Cesare Battisti, 657	Portineria
Ufficio Vendite - via d'Aquino, 21	Vigilanza
Ufficio Sosta - via Giacomo Matteotti, 34	Vigilanza

Si espongono, di seguito, sinteticamente le principali casistiche che potranno presentarsi nel corso delle operazioni di misurazione della temperatura corporea.

Per chiunque acceda in Azienda, gli incaricati sopra indicati dovranno:

- 1. Verificare che ogni persona accosti (senza contatto) il polso destro al rilevatore del termoscanner, al fine di eseguire la misurazione della temperatura.**

CASO N. 01 - Temperatura sino a 37,5°C

Accesso alla struttura consentito.

CASO N. 02 - Dipendente - Temperatura superiore a 37,5°C

In caso di accertata temperatura superiore a 37,5°C il personale della portineria (o il vigilante in servizio presso le altre sedi), allertato da un segnale acustico emesso dal rilevatore e riprodotto dal dispositivo remoto installato nella postazione dovrà:

- a) accertarsi che la persona interessata indossi la mascherina. In caso contrario, indossati i DPI specifici assegnati (visiera e mascherina FFP2), dovrà fornirgliela;
- b) procedere ad una nuova misurazione della temperatura con uno strumento diverso dal termoscanner fisso, che sarà in dotazione al personale (termometro frontale).

In caso di accertata temperatura superiore a 37,5°C., il personale della portineria (o i vigilanti in servizio presso le sedi distaccate) dovrà registrare il valore rilevato ed il nominativo della persona interessata. In tal caso quest'ultima non dovrà entrare in contatto con altre persone e dovrà essere invitata a lasciare la sede, informando l'Area Risorse umane che, a sua volta, dovrà segnalare la circostanza al Medico competente per le successive attività. Nel caso in cui l'attività si svolga in un momento della giornata non presidiato, si dovrà informare l'Area Risorse umane ai seguenti numeri di servizio: 348-4061387 - 348-4061345. Sarà onere del dipendente informare il proprio medico di famiglia.

CASO N. 03 – Visitatore con temperatura superiore a 37,5°C

Fermo restando l'applicazione delle indicazioni in ordine alla rilevazione della temperatura, il visitatore sarà identificato, invitato ad allontanarsi dall'AMAT ed a contattare il suo medico di famiglia.

CASO N. 04 – Fornitore esterno (inclusi i dipendenti delle ditte in appalto) con temperatura superiore a 37,5°C

Fermo restando l'applicazione delle indicazioni in ordine alla rilevazione della temperatura, il fornitore sarà identificato, invitato ad allontanarsi dall'AMAT ed a contattare il suo medico di famiglia. Sarà, inoltre, tempestivamente informata l'Area Contratti al numero 099-7356212 – 099-7356214, che a sua volta informerà il fornitore di detta circostanza. Nel caso in cui l'attività si svolga in un momento della giornata non presidiato si dovrà informare l'Area Contratti al seguente numeri di servizio: 348-4061356.

2. Compilare i moduli relativi all'attività eseguita, soltanto in caso di rilevazione della temperatura superiore alla soglia di allarme, annotando la temperatura rilevata, il nominativo dell'accertato ed un suo recapito telefonico (per gli eventi contatti da parte del medico competente). I registri dovranno essere giornalmente consegnati all'Area Risorse umane.

A ciascun addetto incaricato dei controlli, fermo restando l'uso dei dispositivi prescritti in relazione all'attività quotidiana espletata, dovrà essere assegnata, a cura dell'Area Contratti, una dotazione degli ulteriori DPI necessari in relazione alla presente procedura:

- mascherina FFP2 o equivalente, guanti e visiera nel caso in cui si verifichi il CASO 2, 3 o 4;
- n° 10 mascherine chirurgiche da consegnare nel CASO 2, 3 o 4, quando la persona ne risulti sprovvista.

Detta dotazione sarà reintegrata solo nel caso di accertato utilizzo.

Al fine di procedere alla seconda misurazione della temperatura sarà consegnato un termoscanner manuale che, alla fine di ciascun turno, dovrà essere opportunamente disinfettato e passato in consegna.

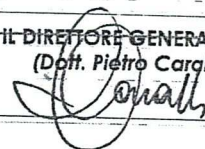
Ai fini della misurazione della temperatura a mezzo di termoscanner manuale, si dovranno scrupolosamente osservare le indicazioni del Medico Competente, di cui alla nota del 17/04/2020, che si riportano integralmente: *"Individuati i soggetti preposti alla misurazione della temperatura corporea, l'Azienda dovrà fornire a ciascuno idonei DPI da utilizzare adeguatamente durante l'attività (mascherina ffp2, guanti e visiera). La misurazione dovrà essere effettuata, per il tempo strettamente necessario, estendendo il braccio utilizzato dal preposto e ponendo attenzione alla distanza da interporre tra la sonda del termoscanner e la fronte del lavoratore".*

Si ricorda a tutto il personale che, se durante il proprio turno di lavoro, un lavoratore manifesti sintomi ascrivibili al Covid-19 (febbre, tosse, difficoltà respiratoria), dovrà immediatamente informare il proprio superiore gerarchico, che, a sua volta, informerà l'Area Risorse umane per l'attivazione delle procedure di rito ed abbandonare la sede.

Relativamente all'uso dei dispositivi di protezione individuale (mascherine, guanti, ecc.) ed alle precauzioni igieniche personali, si rinvia a tutte le precedenti disposizioni di servizio emanate in merito.

Rilevato che le predette misure sono state adottate nel preminente interesse e tutela della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, si sensibilizza il personale tutto ad attenersi scrupolosamente a quanto prescritto ed a sottoporsi alla rilevazione della temperatura prima di assumere regolare servizio.

IL DIRETTORE GENERALE F.F.
(Dott. Pietro Carallo)



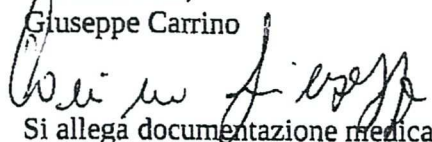
Alla cortese attenzione di AMAT Spa

Il sottoscritto Carrino Giuseppe, nato a Taranto il 25.6.1972
avverso il provvedimento di contestazione disciplinare ricevuto in data 26.6.2020
chiedo che tale contestazione venga rivista dalla società datrice in quanto la grave patologia che mi
affligge (sono diabetico insulina dipendente) mi espone ad un rischio altissimi per l'emergenza
covid che certamente è incompatibile con la responsabilità del termo scanner che mi vuole essere
affidata.

Si chiede, dunque, che le giustificazioni venga accolta.

Cortesi saluti,

Giuseppe Carrino



Si allega documentazione medica



AmAt S.p.A.	
Prot. Uscita Nr. 0011968/2020 del 04/08/2020 ore: 07:35:03	

Taranto, _____

ALL. 4)

Al dipendente
Carrino Giuseppe
SEDE

OGGETTO: Provvedimento disciplinare comminato ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del Regolamento All. A) al R.D. n. 148/1931.

PREMESSO CHE:

- Con nota del 24/06/2020, prot. az. n. 9.705, per le motivazioni ivi ampiamente contenute, a Lei notificata in data 25 luglio, le sono state contestate le mancanze previste dall'art. 42, punto 3 (.....per non aver osservato i doveri di subordinazione.....) e punto 10 (per volontario inadempimento dei doveri di ufficio, che abbia apportato danni agli interessi dell'Azienda) del Regolamento All. A) al R.D. n. 148/1931;
- in particolare, Le è stato contestato di essersi rifiutato di firmare, per accettazione, l'atto di nomina come "soggetto designato" al trattamento dei dati ai sensi della normativa in materia privacy, e di sottoporsi alla formazione appositamente organizzata per lo svolgimento dell'attività prevista nella procedura contenuta nell'ordine di servizio n. 70/2020, contenente la regolamentazione degli accessi presso la sede aziendale in relazione all'emergenza da Covid-19;
- con nota del 30/06/2020, registrata al protocollo aziendale al n. 10.069, Lei ha reso per iscritto le sue giustificazioni in merito ai fatti ed alle circostanze contestate;

CONSIDERATO CHE:

- La procedura contenuta nell'Ordine di servizio n. 70/2020:
 - a) è stata redatta seguendo le indicazioni riportate nei Protocolli condivisi dal Governo e dalle parti Sociali il 14 marzo 2020 ed il successivo 24 aprile 2020;
 - b) è stata oggetto di discussione in ambito del Comitato aziendale COVID-19, appositamente costituito, ed è stata sollecitata anche dalle OO.SS. presenti in Azienda;
 - c) è stata pienamente condivisa dal Medico aziendale competente e dal Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione, che hanno entrambi espresso parere favorevole in merito;
 - d) è stata resa nota alle OO.SS. nel corso dell'incontro sindacale del 1° giugno u.s. e, prima del suo avvio, avvenuto dal successivo 26 giugno, con nota del 05/06/2020, prot. az. n. 8.393 è stata trasmessa alle predette OO.SS. ed ai RR.LL.SS. per eventuali osservazioni o suggerimenti. Preliminarmente all'attivazione nessun rilievo è pervenuto in merito;
 - e) è stata adottata allo scopo di fornire adeguate misure di prevenzione per contenere il rischio di diffusione di possibili contagi da COVID-19 all'interno dell'Azienda e, nel rispetto della normativa sulla privacy, la relativa informativa è stata apposta direttamente in visione sopra il termoscanner, inserita nella sezione COVID della bacheca aziendale e, per una diffusione più capillare relativamente ai dipendenti, è stata allegata anche al cedolino paga della 14^a mensilità;
 - f) prevede, in maniera dettagliata, in relazione al contesto lavorativo aziendale, tutte le operazioni che gli addetti al servizio del portierato devono porre in essere in piena e totale sicurezza, anche alla luce delle precisazioni fornite dal Medico aziendale competente con propria nota del 17 aprile scorso, con particolare riferimento alla seconda misurazione della temperatura nell'ipotesi di superamento della soglia prevista di 37,5° C;

TENUTO CONTO CHE:

- in adempimento degli obblighi contrattuali connessi al rapporto di lavoro in essere, Lei non poteva rifiutarsi di accettare la nomina di "designato", in quanto la stessa è strettamente connessa allo svolgimento delle mansioni svolte in seno alla portineria aziendale ove è adibito;
- la formazione in esame, peraltro di breve durata (essendo tutte le operazioni già ben specificate nell'ordine di servizio n. 70/2020), era finalizzata a contestualizzare nell'ambiente di lavoro, ove sono presenti i dispositivi

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto S.p.A.

Società per Azioni con Socio unico soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Taranto

Via Cesare Battisti, 657 - 74121 Taranto / 099 7356111 - Fax 099 7794247

www.amat.taranto.it - amat@amat.ta.it - PEC amat@pec.amat.ta.it

C.F., P.IVA e N° iscrizione al Registro Imprese di Taranto 00146330733 - Capitale Sociale € 2.340.463,00 int. vers.

impiegati per la rilevazione della temperatura (termoscanner fisso e termometro frontale), le attività previste nella procedura in capo all'addetto in servizio presso il portierato aziendale;

- il Medico competente, nell'esprimere parere favorevole sulla procedura, non ha chiesto di sottoporre a visita gli addetti del portierato, al fine di verificare l'idoneità specifica degli stessi all'esecuzione delle mansioni ivi contenute. Infatti, in considerazione delle previste modalità di esecuzione dell'attività connessa alla procedura in esame, e dei relativi D.P.I. assegnati ai precitati dipendenti, la stessa viene svolta in totale sicurezza;
- non risultano agli atti aziendali motivazioni di carattere medico o sanitario per le quali Lei non possa svolgere le mansioni previste nell'ordine di servizio n. 70/2020. Né, si evidenzia, Lei ha avviato la procedura per la segnalazione di eventuale stato di ipersusceptibilità verso il rischio di infezione da COVID-19, resa debitamente nota a tutto il personale con appositi comunicati di servizio;

TANTO PREMESSO,

- visti gli atti del procedimento disciplinare in corso;
- confermata la fondatezza di tutti gli estremi contestati con la nota del 24/06/2020, prot. az. n. 9.705, per inosservanza dei doveri di subordinazione nei confronti dei superiori e per volontario inadempimento dei doveri di ufficio, che ha apportato danni agli interessi dell'Azienda, essendo la procedura di controllo degli accessi da COVID-19 una misura preventiva adottata per la tutela della salute dei lavoratori;
- atteso che, successivamente all'accaduto ed alla relativa contestazione, Lei non si è neanche reso parte attiva, richiedendo presso l'Ufficio Personale la notifica del provvedimento di nomina e manifestando, altresì, la volontà di sottoporsi alla prevista formazione;
- visto il Regolamento All. "A" al R.D. n. 148/1931;

COMMINA

il provvedimento disciplinare di 3 (tre) giorni di sospensione dal soldo e dal servizio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, punto 3 (.....per non aver osservato i doveri di subordinazione.....) e punto 10 (per volontario inadempimento dei doveri di ufficio, che abbia apportato danni agli interessi dell'Azienda) del Regolamento All. A) al R.D. n. 148/1931.

La sanzione in esame sarà eseguita nelle giornate del 14, 15 e 16 settembre 2020.

Si precisa quanto segue:

- 1) in applicazione dell'art. 58 del R.D. n. 148/1931 - All. A), avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Consiglio di Amministrazione dell'AMAT S.p.A., entro i 15 giorni successivi alla data della notificazione;
- 2) in applicazione del richiamato art. 58 il ricorso al Consiglio di Amministrazione non sospende l'applicazione del presente provvedimento.

Inoltre, Lei dovrà tempestivamente recarsi presso l'Ufficio Personale e retribuzioni per la notifica della nomina di designato al trattamento dei dati.

Inoltre, unitamente alla presente, le sarà notificata, da parte degli addetti dell'Ufficio Personale e retribuzioni, la nomina in qualità di designato al trattamento dei dati, che Lei dovrà debitamente controfirmare.

Si rappresenta, infine, che il prossimo 11 agosto, alle ore 11:10, Lei sarà sottoposto alla formazione, benché, si ribadisce, tutte le operazioni e le modalità di esecuzione siano già ben definite nell'ordine di servizio sopra citato.

IL DIRETTORE GENERALE F.F.
(Dott. Pietro Carallo)



Mitt. CARRINO Giuseppe
Via Settembrini, n. 127
TARANTO

ALL.5)

RACCOMANDATA A MANO

Taranto, lì 10/08/20

Egr. Dott. Pietro CARALLO

Direttore Generale FF

AMAT S.p.A. TARANTO. Sua Sede

OGGETTO: PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE COMMINATO AI SENSI E PER GLI EFFETTI
ART. 42 DEL REGOLAMENTO ALL.A) AL R.D. 148/1931

Con la presente oltre a ribadire il mio totale impegno nell'esercizio delle mie funzioni sono a significare quanto segue:

- 1) Come nota a questa Amministrazione, lo Scrivente è, purtroppo, un diabetico conclamato e in relazione alle contestazioni mosse pare opportuno rendere noto alla S.V. quanto di seguito:

Dott. Alberto Giacinto Ambrogio

Staff Centro Malattie del Metabolismo Osseo e Diabete - Auxologico Ariosto

I DIABETICI HANNO PIÙ PROBABILITÀ DI CONTRARRE IL VIRUS?

La storia della malattia diabetica ci insegna come sia associata, in generale, ad una maggiore predisposizione alle infezioni. Uno scarso controllo glicemico è infatti alla base di alterazioni del sistema

SE CONTRAGGONO IL CORONAVIRUS, CORRONO MAGGIORI RISCHI?

Sì, i diabetici corrono maggiori rischi. Per quanto è noto fino ad oggi, il decorso e l'esito della malattia virale risultano essere peggiori nei pazienti affetti da diabete.

COSA LI RENDE PIÙ VULNERABILI?

Il meccanismo alla base della maggiore vulnerabilità dei pazienti diabetici rispetto all'infezione da Coronavirus Sars Cov-2 non è tuttora noto. Come tuttavia accade per altre infezioni, è verosimile che l'età avanzata e la presenza di un diabete poco controllato, spesso associato a complicanze micro e macrovascolari, rappresentino dei fattori di rischio aggiuntivi.

(indicazioni tratte dal sito del Ministero della Salute <http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>)

Inoltre, particolare non trascurabile, all'interno della Vostra missiva riportate:

- 2) È stata resa nota alle OO.SS. nel corso dell'incontro sindacale del 1 giugno e prima del suo avvio avvenuto dal successivo 26 giugno con nota del è stata trasmessa alle predette OO.SS. ed ai RR.LL.SS. per eventuali osservazioni e suggerimenti. Preliminarmente all'attivazione nessun rilievo è pervenuto in merito.

A questo proposito, nulla è pervenuto alla Confederazione CIL, Organizzazione Sindacale alla quale sono iscritto, e, pertanto, come novellato da Sentenze della Corte di Cassazione e dalla Costituzione Italiana

siete venuti meno al dovere di informazione.

Considerato dunque quanto in narrativa,

IMPUGNO

Quanto da Voi comminato in riferimento all'oggetto e ne chiedo l'immediata cancellazione.

Firma del Lavoratore

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized first name and a surname, written over a horizontal line.



Taranto, 17/08/2020

ALL. 6)

Al dipendente
Carrino Giuseppe
SEDE

OGGETTO: Riscontro Sua nota del 13 agosto 2020, prot. n. 12517.

Si riscontra la nota di cui all'oggetto per rappresentarLe che il ricorso avverso il provvedimento disciplinare comminatoLe (sospensione dal soldo e dal servizio ex art. 42 dell'Allegato "A" al R.D. n. 148/1931) deve essere proposto al Consiglio di Amministrazione della Società, entro 15 giorni dalla relativa notifica.

Pertanto, considerato che il provvedimento in questione Le è stato notificato lo scorso 5 agosto, l'eventuale impugnativa del provvedimento di cui trattasi dovrà da Lei essere promossa all'organo competente entro e non oltre il 20 agosto p.v.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE F.F.
(Dott. Pietro Carallo)

18-08-2020

ALL.F)

Mitt. CARRINO Giuseppe
Via Settembrini, n. 127
TARANTO

RACCOMANDATA A MANO

Taranto, lì 18/08/20

Spett.le CONSIGLIO DI AMINISTRAZIONE

AMAT S.p.A. TARANTO. Sua Sede

**OGGETTO: PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE COMMINATO AI SENSI E PER GLI EFFETTI
ART. 42 DEL REGOLAMENTO ALL.A) AL R.D. 148/1931**

(DIGGIA' PROTOCOLLATA IN DATA 10/08 U.S. ATT DR. PIETRO CARALLO)

Con la presente oltre a ribadire il mio totale impegno nell'esercizio delle mie funzioni sono a significare quanto segue:

- 1) Come nota a questa Amministrazione, lo Scrivente è, purtroppo, un diabetico conclamato e in relazione alle contestazioni mosse pare opportuno rendere noto alla S.V. quanto di seguito:

Dott. Alberto Giacinto Ambrogio

Staff Centro Malattie del Metabolismo Osseo e Diabete - Auxologico Ariosto

I DIABETICI HANNO PIÙ PROBABILITÀ DI CONTRARRE IL VIRUS?

La storia della malattia diabetica ci insegna come sia associata, in generale, ad una maggiore predisposizione alle infezioni. Uno scarso controllo glicemico è infatti alla base di alterazioni del sistema

SE CONTRAGGONO IL CORONAVIRUS, CORRONO MAGGIORI RISCHI?

Sì, i diabetici corrono maggiori rischi. Per quanto è noto fino ad oggi, il decorso e l'esito della malattia virale risultano essere peggiori nei pazienti affetti da diabete.

COSA LI RENDE PIÙ VULNERABILI?

Il meccanismo alla base della maggiore vulnerabilità dei pazienti diabetici rispetto all'infezione da Coronavirus Sars Cov-2 non è tuttora noto. Come tuttavia accade per altre infezioni, è verosimile che l'età avanzata e la presenza di un diabete poco controllato, spesso associato a complicanze micro e macrovascolari, rappresentino dei fattori di rischio aggiuntivi.

(indicazioni tratte dal sito del Ministero della Salute <http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>)

Inoltre, particolare non trascurabile, all'interno della Vostra missiva riportate:

- 2) È stata resa nota alle OO.SS. nel corso dell'incontro sindacale del 1 giugno e prima del suo avvio avvenuto dal successivo 26 giugno con nota del è stata trasmessa alle predette OO.SS. ed ai RR.LL.SS. per eventuali osservazioni e suggerimenti. Preliminarmente all'attivazione nessun rilievo è pervenuto in merito.

A questo proposito, nulla è pervenuto alla Confederazione CIL, Organizzazione Sindacale alla quale sono iscritto, e, pertanto, come novellato da Sentenze della Corte di Cassazione e dalla Costituzione Italiana

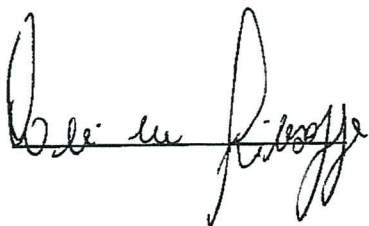
siete venuti meno al dovere di informazione.

Considerato dunque quanto in narrativa,

IMPUGNO

Quanto da Voi comminato in riferimento all'oggetto e ne chiedo l'immediata cancellazione.

Firma del Lavoratore

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Oliu R. Rizzo', written over a horizontal line.